



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
Cons. Chiara Bersani

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI NEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA, INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art.1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante il trasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n.171, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89*";

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante "*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*", e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 1° luglio 2014, recante "*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163*", e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che prevede all'art. 11, comma 3 "*per l'anno 2017, una quota delle risorse di cui all'art. 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, può essere destinata al sostegno dello spettacolo dal vivo, nel limite massimo di 12 milioni di euro, di cui una quota non superiore a 4 milioni di euro è ripartita, secondo le modalità stabilite con apposito decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*";

VISTO il verbale della riunione della Consulta per lo spettacolo del 10 marzo 2017 e l'allegata tabella di riparto del FUS, che ne costituisce parte integrante, con cui vengono ripartite le ulteriori risorse destinate al sostegno dello spettacolo dal vivo di cui al predetto decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;





Il Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo

CONSIDERATO che il citato riparto, approvato dalla Consulta del 10 marzo 2017, prevede che in favore delle attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, venga destinato l'importo di € 4.000.000,00;

RAVVISATA l'opportunità di acquisire elementi conoscitivi da parte dei territori interessati in ordine alle diverse esigenze al fine di definire criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse in oggetto, equilibrati ed efficaci;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica del 6.4.2017 con i dirigenti competenti in materia di spettacolo delle Regioni interessate;

CONSIDERATI, altresì, gli esiti dell'incontro del 13.4.2017 tra rappresentanti dell'Amministrazione e dell'A.N.C.I.;

RILEVATA l'esigenza di ripartire il 60 % delle risorse in oggetto in parti uguali tra le quattro Regioni interessate, al fine di destinare a ciascuna di esse un importo minimo sufficiente ad assicurare l'effettiva efficacia dell'intervento;

RITENUTO di ripartire il restante 40% delle risorse in oggetto sulla base del fabbisogno dei territori commisurato all'entità dei danni subiti in seguito all'evento sismico;

VISTA la nota n° prot 13785 del 15.5.2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni e delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, con cui si comunicano le diverse quote dell'incidenza dei danni causati dal sisma nelle quattro Regioni interessate nella misura di seguito indicata:

10% Abruzzo,
14% Lazio,
62% Marche,
14% Umbria;

TENUTO CONTO dell'esigenza di finalizzare l'utilizzo delle risorse ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante attività culturali di spettacolo dal vivo;

CONSIDERATO che tali finalità andranno perseguite sia attraverso il coinvolgimento delle realtà locali presenti nei numerosi piccoli borghi interessati, con attività ordinarie, nonché con la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo;

CONSIDERATO che la promozione di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti;





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VALUTATA, pertanto, la necessità di impiegare le risorse per attività culturali di spettacolo dal vivo realizzate prioritariamente da professionisti che operano nelle Regioni interessate dal sisma, individuati tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo;

RITENUTO di dover demandare allo strumento dell'Accordo, da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale spettacolo e gli uffici competenti in materia delle Regioni interessate, la disciplina delle modalità procedurali di erogazione delle risorse;

CONSIDERATO che le suddette risorse, stante quanto previsto dal citato art. 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, potranno essere erogate esclusivamente quando rientreranno nell'ambito della dotazione finanziaria dei capitoli di spesa di questa Amministrazione;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

Il presente Decreto stabilisce i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse destinate alle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Art. 2

(Ripartizione delle risorse)

1. Le risorse destinate alle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto, pari ad € 4.000.000,00, sono ripartite sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - A) Il 60% delle risorse complessive è ripartito in egual misura tra le quattro Regioni, al fine di assicurare a ciascuna un importo minimo necessario a garantire l'efficacia dell'intervento;
 - B) Il restante 40% viene ripartito tra le Regioni sulla base del fabbisogno dei territori, in proporzione alla diversa incidenza dei danni subiti in seguito all'evento sismico, come da nota n° prot 13785 del 15.5.2017 del Commissario straordinario del Governo per la





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

ricostruzione nei territori dei Comuni e delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, richiamata in premessa.

2. Per effetto di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo, le risorse sono attribuite a ciascuna Regione nella misura dettagliata in tabella:

Regione	Totale assegnato			
Abruzzo	€ 600.000,00	10%	€ 160.000,00	€ 760.000,00
Lazio	€ 600.000,00	14%	€ 224.000,00	€ 824.000,00
Marche	€ 600.000,00	62%	€ 992.000,00	€ 1.592.000,00
Umbria	€ 600.000,00	14%	€ 224.000,00	€ 824.000,00
			Totale €	4.000.000,00

Art. 3

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le modalità procedurali di erogazione delle risorse attribuite alle Regioni verranno disciplinate da un apposito Accordo da stipularsi tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale spettacolo e gli uffici competenti in materia delle Regioni interessate.
2. Resta inteso che l'erogazione delle risorse è subordinata all'effettiva disponibilità delle stesse sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa di questa Amministrazione.

Art. 4

(Utilizzo delle risorse)

1. Le modalità di accesso alle risorse, sono disciplinate dalle Regioni, nei limiti delle rispettive quote assegnate, secondo i propri ordinamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, parità di trattamento.
2. Le risorse dovranno essere finalizzate ad interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico e sociale e a ricostruire l'attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, con il coinvolgimento delle comunità locali, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo.





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

3. La promozione di attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovrà essere prioritariamente rivolta ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola, nonché agli anziani che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti.
4. I soggetti attuatori delle attività culturali di spettacolo dal vivo nei territori dovranno essere individuati tra i professionisti che operano nelle Regioni interessate dal sisma e in particolare, in via prioritaria, tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo.
5. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, in ogni caso, le Regioni dovranno tener conto:
 - a) del radicamento dell'iniziativa sul territorio;
 - b) della qualità artistica del progetto da realizzare;
 - c) delle ricadute socio economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
 - d) della sostenibilità del bilancio preventivo dell'iniziativa progettuale;
 - e) della capacità di fare sistema;
 - f) dell'innovazione progettuale.
6. Le Regioni dovranno procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e comunicare al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Spettacolo, entro 90 giorni dalla conclusione dell'esercizio finanziario, l'elenco delle attività progettuali ammesse a finanziamento nei limiti della quota assegnata.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, **16 MAG. 2017**

IL MINISTRO

